

MOSTRE: AL LUCCA CENTER OF CONTEMPORARY ART

_ Minimal Art, Maximal pleasure

_ Otto artisti contemporanei per la collettiva *State of mind*

L'arte contemporanea è per vocazione paradossale, contestataria, sfuggente: la Storia fatica a registrarne i sussulti, costretta all'inseguimento perenne, alla registrazione tellurica, come i sismografi che attestano la scossa solo a posteriori. In effetti, la carica sovversiva di certe esperienze può rappresentare uno scoglio arduo da superare per l'uomo comune, salvo poi riverberarsi con efficacia in qualsivoglia dimensione *pop*, divenendo alimento per la Società dello Spettacolo e i suoi ingranaggi. Fanno sorridere le recenti polemiche circa i graffiti murali – ma sarebbe meglio dire *Street Art* – a Milano, testimonianza del perenne ritardo d'un Paese abituato a gloriarsi del proprio passato perdendo puntualmente di vista presente e futuro.

Cambiando regione, all'insegna d'una scommessa in apparente controtendenza è dunque l'apertura dello spazio **Lu.C.C.A. Museum** (Lucca Center of Contemporary Art), centro espositivo e *museo totale*, novità assoluta nel panorama culturale della città toscana. Nel cinquecentesco Palazzo Boccella, la caparbia del proprietario Angelo Parpinelli, noto medico e appassionato d'arte contemporanea, ha voluto creare un polo multifunzionale in grado di essere, al contempo, museo con spazi differenziati per esposizioni, proiezioni, sala lounge, caffetteria, libreria. Maurizio Vanni è il direttore artistico, artefice d'una brillante programmazione che, nel primo anno d'attività, ha portato nell'*arborato cerchio* l'astrattismo italiano e i



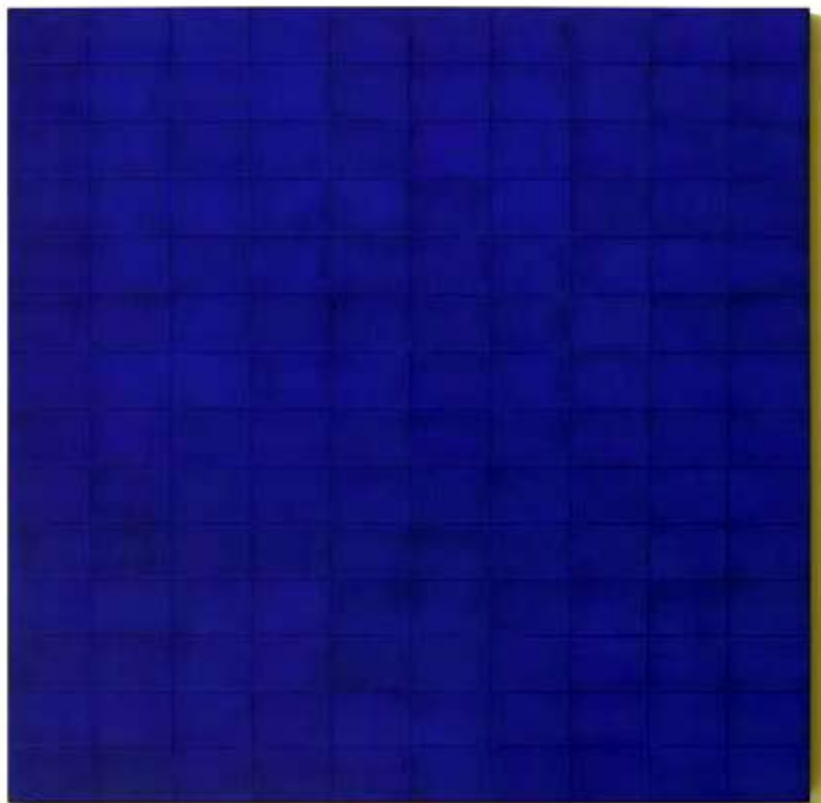
Jonathan Seliger, *Above the Clouds*, 1995-1996, tecnica mista su tela / mixed media on canvas, 8x39x27 cm, Panza Collection
foto credit: A. Zambianchi – Simply.it – Milano

Mostre: State of mind al Lu.C.C.A.

suoi principali ispiratori, una prima assoluta di fotografie di Man Ray, l'arte ironica e taurina di Cristian Balzano e, adesso, un'avvincente escursione nella *Minimal Art*, riunendo, in una sola visione dal titolo **State Of Mind**, artisti diversi per generazione, ispirazioni e provenienze.

In collaborazione con la prestigiosa **Collezione Panza**, le opere di Lawrence Carroll, Lies Kraal, Timothy Litzmann, Christiane Löhr, Emil Lukas, Jonathan Seliger, Séan Shanahan, Roy Thurston, compongono un insieme eterogeneo, eclettico e, al contempo, esemplare delle declinazioni d'un fare artistico che, sin dalla prima metà del Novecento, mette in crisi il concetto di opera d'arte come rappresentazione. I monocromatismi di Shanahan e Litzmann, le abbacinanti pitture solide di Carroll, a coniugare matericità spaziale d'impianto quasi teatrale al recupero di oggetti poveri, le minute realizzazioni naturali della tedesca Löhr, le incisioni, pur con tecniche differenziate, di Thurston e Kraal, le realizzazioni paradossali e spiazzanti di Lukas e Seliger, danno conto di un mondo visivo sorprendente e vivo, che necessita di riflessione e profondità, ma che rappresenta un punto di vista irrinunciabile per penetrare la nostra contemporaneità. Come diceva Frank Stella presentando i propri *Black Paintings* nel 1958: «*What you see is what you see*». L'allestimento di *State Of Mind* sarà ospite di Lu.C.C.A. sino al 27 giugno: da vedere. §

Igor Vazzaz



*Lies Kraal, Untitled no. 6, 1991, acrilico su pannello in legno / acrylic on wood panel
101,6x101,6x4,3 cm, Panza Collection,
– foto credit: A. Zambianchi – Simply.it – Milano*

Lu.C.C.A. Museum

via della Fratta, 36 – 55100 – Lucca

info@luccamuseum.com – www.luccamuseum.com

Tel. +39 0583.57.17.12 – Fax: +39 0583.95.04.99

Martedì–sabato 10.00-19.00, domenica 11.00-20.00, lunedì chiuso.

La biglietteria è aperta fino a un'ora prima dalla chiusura.

Biglietti: Intero 7 euro. Ridotto 5 euro.

Mostre: State of mind al Lu.C.C.A.



*Jonathan Seliger, Front Page (Daily News), 1994, olio, resina alchidica, acrilico, pasta per modellare, solubar su tela e legno / oil, alkyd resin, acrylic, modelling paste, solubar on canvas and wood 36,7x27,9x2,7 cm, Panza Collection
– foto credit: A. Zambianchi – Simply.it – Milano*